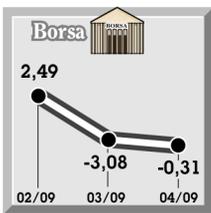


Giappone, calano le importazioni di autovetture

Nuovo calo per le vendite di veicoli importati in Giappone (auto, camion e bus) che ad agosto, secondo l'associazione degli importatori d'auto giapponesi, hanno totalizzato 16.588 unità (con una diminuzione pari al 23%). Primi restano i veicoli tedeschi.



MERCATI

BORSA

MI8	1.223	+0,49
MI8TEL	20.349	-0,31
MI8 30	30.374	-0,15

IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ
MIN MET +8,00

IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ
AUTO -2,49

TITOLO MIGLIORE
RINASCENTE W +8,47

TITOLO PEGGIORE
COMPART W II -12,42

BOT RENDIMENTI NETTI

3 MESI	4,91
6 MESI	4,58
1 ANNO	4,20

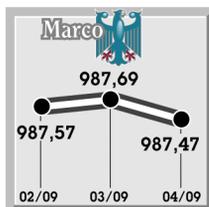
CAMBI

DOLLARO	1.719,38	+15,81
MARCO	987,47	-0,22
YEN	12,675	+0,08

STERLINA	2.864,49	-2,96
FRANCO FR.	294,51	-0,05
FRANCO SV.	1.201,52	-1,99

FONDI INDICI VARIAZIONI

AZIONARI ITALIANI	-2,37
AZIONARI ESTERI	-1,63
BILANCIATI ITALIANI	-1,20
BILANCIATI ESTERI	-1,01
OBBLIGAZ. ITALIANI	-0,09
OBBLIGAZ. ESTERI	-0,51



Prima dell'inverno gasolio meno caro nelle aree montane

Il ministero delle Finanze varerà prima dell'inverno un provvedimento legislativo per ridurre il costo del gasolio nelle zone montane non raggiungibili dalla rete metanifera. Arre penalizzate dal fatto che il gasolio costa normalmente di più del metano.

Anche il commissario alla Concorrenza Van Miert è favorevole a lasciare tempo

Prodi chiama Santer «Rinvio per Malpensa»

Volkswagen: a luglio vendite record

ROMA. Il 1998 si prospetta come un anno da record per il gruppo Volkswagen. E quanto ha detto Klaus Kocks, direttore relazioni esterne del marchio e membro del consiglio di amministrazione, in occasione del lancio della piccola «Lupo». Da gennaio a luglio la casa di Wolfsburg ha venduto infatti 2,7 milioni di autovetture con un aumento delle vendite in tutto il mondo del 4,8%. E solo nel mese di luglio, con 415 mila veicoli venduti, il gruppo ha raggiunto il record assoluto delle vendite della sua storia. Data la congiuntura positiva dell'anno in corso per il settore dell'auto, Kocks ha aggiunto che il gruppo prevede nella seconda metà dell'anno un'ulteriore crescita, accelerata dall'arrivo della Lupo. Un traguardo confortato anche dagli utili dei primi sei mesi dell'anno: 831 milioni di marchi (830 miliardi di lire). Volkswagen prevede di vendere 50 mila unità nel '98 e di arrivare a 100 mila nel '99 con una sostituzione del 20% con la Polo.

ROMA. Una notizia buona e una cattiva ieri da Bruxelles nella tormentata vicenda di Malpensa 2000. La buona notizia è che l'eurocommissario ai Trasporti, Neil Kinnock, ha inviato una lettera al ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, dicendosi pronto ad incontrarlo e suggerendo che prima del loro colloquio si tenga una riunione a livello tecnico.

La cattiva notizia, invece, è che i capi di gabinetto hanno deciso oggi a maggioranza, nonostante l'opposizione di Italia e Olanda, di mantenere il tema Malpensa all'ordine del giorno della riunione della Commissione Ue di mercoledì prossimo. Per ora, quindi, è stata respinta l'esplicita richiesta avanzata da Burlando a Kinnock di rinviare «di qualche giorno» la discussione (e la bocciatura annunciata) su Malpensa.

A Bruxelles le due notizie vengono lette come il segnale della volontà da parte degli uomini di Kinnock di arrivare comunque ad una bocciatura formale del decreto che fissa al 25 ottobre la data di trasferimento di tutto il traffico aereo da Linate a Malpensa ad eccezione della navetta Linate-Fiumicino. Forte di quella bocciatura, Kinnock (descritto come «più morbido» in confronto alla rigidità dei suoi più stretti collaboratori) sarebbe poi pronto a intavolare un negoziato su un nuovo decreto.

È appunto questo scenario che l'Italia vuole evitare. Ieri si è mosso lo stesso presidente del Consiglio, Romano Prodi, che ha alzato il telefono per chiamare il presidente della Commissione europea Jacques Santer. Prodi gli ha sottolineato la volontà italiana di arrivare ad un accordo che garantisca l'a-

pertura di Malpensa il 25 ottobre e il suo ruolo di «hub» internazionale. Tuttavia, per raggiungere l'intesa potrebbero essere necessari più giorni rispetto alla scadenza del 9 settembre.

A quanto pare, Santer avrebbe manifestato a Prodi la propria disponibilità a tener conto delle esigenze italiane di procedere nella trattativa senza però avere davanti date caepetro. Del resto, se apparisse chiaro che i ministri dell'Ue intendono comunque andare ad una bocciatura formale del decreto Burlando prima di intavolare discussioni sul ventilato compromesso, non si vede per quale ragione Burlando debba partecipare alla riunione destinata ad impallinarlo. Con uno sciopero in corso non si intavola nemmeno una trattativa sindacale, osservano i collaboratori del ministro.

La parola passa comunque per il momento ai capi di gabinetto, che nella riunione ordinaria di lunedì affronteranno di nuovo il tema. Se nel frattempo si sarà svolta o sarà stata fissata una riunione tecnica per cercare una soluzione, lo staff dei commissari italiani Mario Monti ed Emma Bonino spera di ottenere «in extremis» un consenso sull'ipotesi di sospendere la decisione di mercoledì, per consentire lo svolgimento della trattativa. Tanto più dopo che Kinnock si è detto pronto a incontrare Burlando preferibilmente dopo il consulto tecnico (si parla di mercoledì o giovedì).

Ma è fondamentale, viene fatto presente, che «la distanza delle posizioni negoziali risulti colmabile». I tecnici, reduci da un lungo «dialogo tra sordi», devono quindi mettersi d'accordo sulla per-

PRIMO PIANO

Accordo per 500 posti

MILANO. Cinquecento nuovi posti di lavoro, altri 270 contratti trasformati in assunzioni a tempo indeterminato. Con l'accordo, che porta queste cifre, sottoscritto l'altra sera tra i sindacati lombardi dei trasporti e la Sea incomincia a prendere forma l'organizzazione del lavoro nello scalo di Malpensa 2000. Al di là delle polemiche sui tempi e modi di trasferimento delle quote di volo di Linate all'Hub intercontinentale, è questo «il primo concreto segnale di «svolta vera», di uno spostamento dell'interesse sull'aeroporto varesino», commenta Cesare Cerea segretario regionale della Cgil. L'intesa, aggiunge il sindacalista, rappresenta una conferma delle potenzialità di Malpensa, e soprattutto che si incomincia davvero a crederci. In particolare, la Cgil sottolinea le occasioni di crescita sia sotto il profilo delle ricadute occupazionali sia di sviluppo per l'intera regione. Infatti, afferma Cerea, sono delineati per la prima volta con serietà e concretezza sia percorsi di lavoro, sia modelli organizzativi con i quali diventa «concreto e praticabile l'obiettivo di rendere operativo l'Hub di Malpensa». Un obiettivo che per il sindacato «deve restare una priorità per tutto il sistema istituzionale». E sul quale «ci vuole maggiore chiarezza anche all'in-

terno delle organizzazioni sindacali», butta lì Cerea in polemica con la Filt-Cisl. Nel merito, l'accordo prevede, appositamente per il nuovo scalo, l'assunzione entro fine anno di 500 persone con contratti a tempo determinato. La formula a scadenza, spiega Cerea, si è resa necessaria a causa della «non chiarezza sui tempi di trasferimento» del traffico aereo su Malpensa. Tuttavia nella stesura del patto sindacati-Sea si è anche provveduto a tutelare con una serie di garanzie il futuro dei neoassunti e quindi il loro passaggio a un rapporto fisso «sine die». Lo stesso tipo di trasformazione di cui godranno ora 270 lavoratori stagionali assunti nel '97 dalla società che gestisce gli aeroporti milanesi. Anche questi saranno destinati a Malpensa 2000. Restano invece ancora aperti problemi occupazionali per i lavoratori dei settori commerciali, di cui il sindacato lombardo imputa la colpa alla «grave latitanza della Regione Lombardia». Anche questo capitolo «dovrà essere risolto prima dell'apertura dell'Hub». Ovvero il 25 ottobre data che, per la Cgil lombarda, «è indispensabile tenere ferma».

Rossella Dallo



I lavori nell'aeroporto di Malpensa

Bruno/Ap

Gruppo Arquati Un nuovo polo produttivo al Sud

ROMA. Nasce «Arquati sud Spa», gruppo leader in Italia nel settore dell'arredo per finestra e a livello internazionale nella produzione di cornici per l'arte, ha costituito una nuova società produttiva «tende da sole, con sede a Ginestr» in località Melfi (Potenza). L'area particolarmente gravata da un alto tasso di disoccupazione. L'intervento comporterà - informa una nota dell'azienda - un investimento complessivo di oltre 20 miliardi di lire, di cui 4,5 miliardi destinati all'acquisto dell'area (43.500 mq e dello stabile (13.700 mq) dell'ex Serritalia, azienda del gruppo Pionni, dichiarata fallita nel '96 dal tribunale di Brescia, e circa 16 mila di per l'allestimento degli impianti produttivi e dei processi di gestione. A questo proposito, sono già state richieste le provvidenze statali di legge.

Arquati sud sarà operativa entro la primavera del '99 e occuperà oltre 70 nuovi addetti. Il raggiungimento della piena capacità produttiva è previsto per la fine dell'anno 2000, con un fatturato stimabile in oltre 20 miliardi di lire circa 90 addetti.

«La decisione strategica del gruppo Arquati di costituire Arquati Sud - si legge ancora nel comunicato - è legata all'aumento della domanda nel settore tende da sole ed alle conseguenti esigenze di aumentare la capacità produttiva del gruppo. La localizzazione del nuovo polo produttivo, collocato in provincia di Potenza consente inoltre la creazione di nuovi posti di lavoro in un'area particolarmente gravata da un alto tasso di disoccupazione, nel pieno recepimento delle linee di politica industriale del Paese».

CHI HA ASPETTATO È GRATIFICATO.

Saper attendere è una virtù davvero gratificante. Lo **StarTAC 130** GSM di Motorola lo trovate da Euroelettrica a 1.290.000 lire con batteria al litio di lunga durata, custodia originale, vivavoce auricolare (novità assoluta), garanzia originale, servizio e assistenza post-vendita che da sempre ci caratterizzano. Euroelettrica, l'elettronica ha un nome solo.

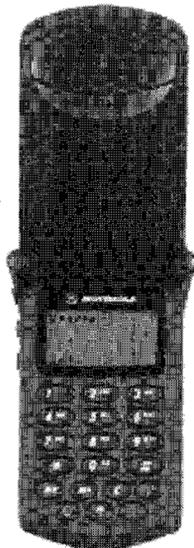
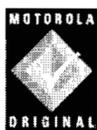
da sempre il punto di riferimento per l'elettronica

a **Bologna** in via Matteotti, 3/a
tel. 051.251.226 r.a.
e in via Ranzani, 13/2
tel. 051.243.122 r.a.

a **Casalecchio di Reno**
in Galleria Ranzani
tel. 051.613.04.72 r.a.

a **Imola** EuroCenter
in via Pisacane, 71
tel. 0542.22.237 r.a.

Internet: www.euroelettrica.it
EUROMARKET, gli elettrodomestici di casa tua
a **Bologna** in via Murri, 115
tel. 051.623.67.60.



£. 1.290.000

In anteprima anche alla **Fest@nazionale dell'Unità, Bologna, Parco Nord, pad. Fiera In Festa - Area est. Nord fino al 21 settembre.**



EUR ELETTRICA

EUROELETTRICA, Numero Uno nell'elettronica a Bologna, Casalecchio & Imola.

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

L'ELETTRONICA HA UN NOME SOLO.